

ricompensa, in seguito a che Giovinio promise di glorificare con penna d'oro il suo protettore,¹ ma la morte di lui agli 11 dicembre 1552 annientò tale progetto.

Pietro Aretino era subito entrato in relazione con Giulio III e gli aveva mandato un sonetto sulla sua elezione. Il papa fu debole abbastanza per sentirsene molto lusingato e bentosto Aretino ricevette un compenso.² Con lettera del 31 ottobre 1550 l'indiscreto letterato inviò nuovi versi al papa.³ Quanto l'Aretino tenesse conto della mutata corrente dei tempi è addimosttrato dagli scritti religiosi da lui composti, la cui nuova edizione dedicò a Giulio III.⁴ Pieno di speranze l'Aretino andò nel 1553 a Roma, ove Giulio III lo ricevette molto onorevolmente, tanto che il vannesio uomo sognava già di ottenere la dignità cardinalizia; ma poichè, com'era naturale, questa non gli toccò, egli abbandonò deluso l'eterna città.⁵

Quantunque da Giulio III non ci fosse molto da sperare per i letterati, i poeti continuarono tuttavia a glorificarlo con carmi.⁶ L'esagerazione e l'ampollosità di questo genere di letteratura, in cui fanno comparsa tutte le divinità degli antichi, stanno in singolare contrasto con ciò che il papa fece in realtà per promuovere la letteratura. Molto significativa è anche una poesia laudativa tuttora inedita di Antonio Francesco Raineri sul pontificato di Giulio III,⁷ nella quale si celebra il sentimento liberale del papa, come pure la cura per approvvigionare Roma, la convocazione del concilio e persino la guerra di Parma, che avrebbe intrapresa per la religione! Indi viene deplorata la morte del nipote Giovan Battista del Monte e celebrato come consolazione della sua vec-

¹ V. la lettera del 6 dicembre 1551 presso ATANAGI, *Lett. facete* I, Venetia 1582, 84 s.

² «A Pietro Aretino ha fatto S. S^{ta} gratia d'un cavalerato di S. Pietro, che suol venderli 300 scudi o più et questo per conto d'un sonetto ch'egli fece sopra la creatione di S. S^{ta}». Buonanni il 31 aprile 1550. Archivio di Stato in Firenze.

³ Ternali in gloria di Giulio III ecc., Lione 1551; cfr. MAZZUCHELLI I 2, 1018.

⁴ V. *Al beat. Giulio III ecc. Il genesi, l'umanità di Christo e i salmi. Opera di P. AR.*, Vinegia 1551; cfr. BRUNET I, 401; MAZZUCHELLI I 2, 1016; anche LUZIO in *Giorn. stor. d. lett. Ital.* XXIX, 236 s.

⁵ Cfr. *Lett. all'Aretino* II, Paris 1609, 345, 391 s., 498; MAZZUCHELLI I 2, 1013; *Atti Mod.* III, 88; BONGI, *Annali Giolittini* II, 10; LUZIO, *Pronostico* XXII, XXXV n.

⁶ Colle poesie presso CIACONIUS III, 357, cfr. quelle citate a p. 228, n. 3, e sotto in n. 7; v. inoltre la *poesia in *Add. Ms. 17514* del British Museum e i nostri dati in III, 720, n. 12. Cantò il papa e tutti i membri del Sacro Collegio GIAN VITALE (cfr. MONGITORE, *Bibl. Sic.* I, 305) nei suoi *Sac. Rom. Ecclesiae Elogia*, Romae 1553.

⁷ * ANTONII FRANCISCI RAINERII MEDIOL., *De vita sanctiss. ac beatiss. Iulii III Pont. Max. ab initio pontific.* in *Cod. Ottob.* 865, p. 4 ss. Biblioteca Vaticana.